

COMMENTO

(v. 1) *Di nuovo*

Due capitoli fa Marco ci ha riportato un altro episodio in cui Gesù sfama la folla senza avere cibo a sufficienza (6,34-44). Mentre in quella occasione la folla era composta da ebrei e anche altri riferimenti simbolici lo sottolineano (12 ceste), adesso siamo in un contesto pagano, nella fenicia. Pochi versetti prima la donna cananea aveva strappato a Gesù che “i cani si nutrissero di briciole”, ed ora Gesù sfama 4000 persone. Nell’annuncio del Regno c’è una crescita, un progresso che coinvolge Gesù stesso e che anche oggi è in crescita. Anche io non mi accosto al Signore due volte nello stesso modo: ogni volta in me il Regno di Dio fa passi avanti.

(v. 2) *Compassione*

Ogni esperienza del Regno di Dio, in cui l’uomo è saziato, consolato, sanato... beato, nasce sempre dall’iniziativa di Dio, che guarda la condizione umana, la comprende e ne soffre insieme con lui: con-patire. La felicità dell’uomo e la sua pienezza non è lo sforzo di conquista umano, che con le sue forze, le sue lotte, strappa al cielo la gioia... ma è sempre dono di colui che ci ama tanto da condividere la nostra vita e la nostra tribolazione

(v. 5) *Quanti pani?*

Questa domanda non manca di sottolineare la scarsità delle nostre risorse: noi abbiamo una “fame” che è sempre più grande delle nostre disponibilità, perché l’uomo non si riempie da se stesso, ma sempre per il dono dell’altro.

(v. 6) *Rese grazie, li spezzò.*

I gesti e le parole di Gesù sono quelle che lo stesso evangelista riporterà all’ultima cena, gli stessi che ancora noi imitiamo e ricordiamo nella Eucaristia. Riconosciamo nella nostra celebrazione la realizzazione di questa pagina, perché il Signore ancora una volta spezza il pane insufficiente che noi gli abbiamo offerto per saziare di se stesso la vita dei discepoli. Partecipiamo con fede, non solo per ricevere il dono, ma prima ancora per offrire noi stessi al Signore, per quanto possiamo sentirci insufficienti.

(v. 7) *Dalmanutà*

Di questa città non sappiamo nulla. È un luogo della regione fuori Israele di cui si è persa traccia, per cui ci vorrebbe identificarla come secondo nome di altri villaggi della regione. Vale la pena di pensare che Gesù salpa per raggiungere me, ovunque mi trovi.



P A R R O C C H I A D I
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO

ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

39. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 8,1-10)

¹ In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, chiamò a sé i discepoli e disse loro: ²«**Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare.** ³**Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano**». ⁴Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». ⁵Domandò loro: «**Quanti pani avete?**». Dissero: «Sette». ⁶Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. ⁷Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli. ⁸Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. ⁹Erano circa quattromila. E li congedò. ¹⁰Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l’attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.